

<b>Nome scientifico</b>	<i>Arvicola amphibius</i> (Linnaeus, 1758)
<b>Nome comune</b>	Arvicola d'acqua
<b>Ordine - Famiglia</b>	Rodentia - Cricetidae
<b>Status IUCN globale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Status IUCN nazionale</b>	Rischio minimo - LC
<b>Tutela legale</b>	Specie non protetta da nessuna legge

### Tassonomia

La sistematica di questa specie è stata rivista più volte nel corso degli ultimi decenni. Originariamente, si riteneva che la specie *Arvicola terrestris* includesse forme fossorie e forme acquatiche. Successivamente, si è convenuto di suddividere in due distinti taxa, *A. amphibius* e *A. scherman*. Le ultime indagini suggeriscono che la presenza di due forme ecologiche (fossoria e acquatica) non corrisponda ad una differenza sistematica, indicando invece la presenza di due specie distinte, *A. amphibius* diffusa in gran parte dell'Europa, e *A. italicus*, diffusa in Italia.

### Misure e descrizione

Misure variabili a seconda della forma ecologica.

Peso: 80-250 g (forma acquatica), 60-130 g (forma fossoria)

Lunghezza testa-corpo: 150-190 mm (forma acquatica), 135-170 mm (forma fossoria)

Lunghezza coda: 80-120 mm (forma acquatica), 50-57 mm (forma fossoria)

Lunghezza piede: 27-35 mm (forma acquatica), 22-27 mm (forma fossoria)

Arvicola di corporatura grande e relativamente tozza. La colorazione del mantello è grigio-brunastra o marroncino-rossiccia. Il ventre è di colore grigio, più o meno scuro a seconda delle popolazioni. Gli occhi sono piccoli e sporgenti, le orecchie emergono appena dal mantello e sono anch'esse coperte di pelo.



Individuo di arvicola d'acqua *Arvicola amphibius*. Foto di Marco Vicariotto.

### **Distribuzione generale**

È diffusa in una vasta area che comprende tutta l'Europa, ad eccezione di ampi settori di Francia, Spagna e Portogallo, e si estende in gran parte dell'Asia, attraverso la Siberia, fin quasi alle coste del Pacifico, mentre a sud giunge fino ad Israele e Iran ed alla regione del Lago Baikal e, ad est, fino al sud-ovest della Cina.

### **Distribuzione in Italia**

Segnalata nella zona nord-orientale del Paese, la sua distribuzione è tuttavia ancora da stabilire, anche in relazione a quella di *A. italicus*.

### **Habitat ed Ecologia**

Presente nelle zone aperte e lungo le sponde dei corsi d'acqua, a seconda della forma ecologica. Le forme acquatiche prediligono i corsi d'acqua con presenza di vegetazione ripariale, lungo le quali scavano gallerie dove collocano il nido. Le forme fossorie sono spesso associate a terreni coltivati, dove possono arrecare danni alle coltivazioni di vario tipo.

### **Distinzione da specie simili**

Difficile distinguere questa specie dalla assai simile *Arvicola* d'acqua italiana. Rispetto alle altre arvicole italiane, presenta dimensioni superiori e un minor rapporto tra lunghezza della coda e del corpo, con la coda lunga circa la metà della lunghezza testa-corpo.

### **Note e curiosità**

Le conoscenze sulle popolazioni di questa specie in Italia sono piuttosto scarse. Le recenti revisioni nella tassonomia mettono in discussione quanto riportato a proposito di *A. amphibius* nella bibliografia riferita al nostro Paese.

### **Bibliografia di riferimento**

Castiglia, R., Aloise, G., Amori, G., Annesi, F., Bertolino, S., Capizzi, D., Mori, E., Colangelo, P., 2016. The Italian peninsula hosts a divergent mtDNA lineage of water vole *Arvicola amphibius* s.l., including fossorial and aquatic ecotypes. *Hystrix* 27: 99-103.

Kryštufek, B., Koren, T., Engelberger, S., Horváth, G.F., Purger, J.J., Arslan, A., Chisamera, G., Murariu, D., 2015. Fossorial morphotype does not make a species in water voles. *Mammalia* 79: 293-303.

### **Autori**

Giovanni Amori & Dario Capizzi